

Chiarenza: «Occorrono giovani motivati»

Polizia, il Silp Cgil: «Più agenti in strada per la prevenzione»

«Il numero deve essere adeguato per garantire il recupero psicofisico»

«Compito primario delle forze di **polizia** è il controllo del territorio, per prevenire prima ancora che reprimere» Davide Chiarenza, della direzione nazionale del **Silp Cgil** e Lino Mastrantonio, segretario provinciale, tornano a sottolineare quelle che ritengono siano le emergenze legate alla sicurezza di della città dove a loro giudizio le forze in campo non sono adeguata per un contrasto efficace dei fenomeni legati alla microcriminalità che affiorano.

«A nostro avviso - dicono i due sindacalisti - in questo delicato settore della prevenzione la **polizia** dovrebbe impiegare personale giovane, motivato e in numero stabilmente sufficiente per garantire loro il riposo settimanale, le ferie e il recupero delle energie psicofisiche. A Caltanissetta e nei maggiori comuni della provincia si registrano ancora numerosi reati, per esempio furti, risse, spaccio di stupefacenti, nonostante l'impegno notevole delle forze di **polizia**. La cronaca di questi giorni, dimostra chiaramente che un precario controllo del territorio, dovuto a nostro parere alla presenza di poche "pattuglie" in servizio, ha evidenti ripercussioni sulla sicurezza dei commercianti e dei cittadini in genere. Pertanto occorre ripensare la gestione delle risorse umane in attesa dei nuovi concorsi. Per esem-

pio, nei nostri uffici molti poliziotti sono impiegati come postini, archivisti, centralinisti, magazzinieri, autisti o addetti al rilascio di documenti (autorizzazioni, licenze, passaporti e permessi). Questi ultimi compiti burocratici (passaporti, permessi di soggiorno) potrebbero essere affidati agli enti locali. Tutti gli altri compiti non prettamente di **polizia** potrebbero essere disimpegnati da personale civile, se fossero incrementate anche le loro assunzioni ferme da anni; altri compiti (centralinisti) potrebbero essere risolti, utilizzando le nuove tecnologie esistenti nel campo della telecomunicazione-informativa. Non sfugge alla nostra organizzazione sindacale che attualmente alcune soluzioni dipendono da determinazioni legislative e ministeriali (rilascio passaporti, permessi o licenze), ma un'equa distribuzione del personale e delle qualifiche nei vari settori dipende dall'amministrazione centrale ma soprattutto da quella periferica». (*GD*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindacalista. Davide Chiarenza

**In attesa dei concorsi
«Le forze schierate
risultano insufficienti
a fronteggiare
la microcriminalità»**

